

Progetto Vita Indipendente Valdarno



① Scopo della presente memoria

A partire dalla opportunità costituita dal Bando del Ministero del Lavoro sulla Vita indipendente, si ipotizza di dare luogo ad un intervento complesso volto a strutturare una offerta di sostegno educativo, relazionale, per l'integrazione sociale per i disabili (giovani e non) con un effettivo potenziale di integrazione sociale, inserimento lavorativo, partecipazione alla vita della comunità, autonomia abitativa ► La presente memoria illustra in modo sintetico il rationale dell'azione proposta, i passaggi logici ed operativi che dovrebbero essere compiuti, i tempi di realizzazione, le soluzioni organizzative adottate ► La memoria pone anche in evidenza la articolazione delle azioni per " progetto ", cioè esplicita la modalità con cui si intende rispettare l'insieme dei vincoli posti dalla Linea Guida emanata dal Ministero del Lavoro nel bando per la vita indipendente.

① Razionale del progetto

① **Bisogni** : La zona vede crescere in modo rilevante la numerosità delle persone disabili accertate in condizioni di gravità ai sensi dell'art.4 della Legge 104 ► Nel 2013, i disabili residenti in Valdarno sommano a quasi 3.200 persone (esattamente 3.165) con 454 nuovi accertamenti effettuati nell'anno (+ 14 %) ► Scomposti per **tipologia di handicap**, gli accertati risultavano per il 19% dei casi disabili intellettivi, per il 35% con pluri handicap, per il 3% con deficit sensoriali e per il 43% con disabilità fisica ► Scomposti per **fascia di età**, gli accertati risultavano per il 27% dei casi in età compresa tra 0 e 18 anni, per il 15% in età compresa tra i 19 ed i 39 anni, per il residuo 58% in età compresa tra i 40 ed i 64 anni ► Nella fascia di età compresa tra i 40 ed i 64 anni – che costituisce il target principale di questa azione progettuale – le persone incluse erano 1.830 di cui il 6% con handicap psichico, il 2% con deficit sensoriali gravi , il 37% con pluri handicap ed il residuo 55% con disabilità fisica ► Quanto a bisogni di tipo residenziale ed abitativo protetto e o supportato, al settembre 2014, risultano inseriti dal Goif provinciale nella **lista di attesa per l'inserimento in struttura** 11 persone residenti nei Comuni del Valdarno. Dall' indagine sui bisogni promossa dall'UFAI

Zonale con la collaborazione dei Comuni della Zona mirata ad identificare i disabili adulti che potrebbero necessitare di inserimento in strutture residenziali è emerso che **l'area delle persone che potrebbero necessitare di risposte residenziali è molto consistente** (82 persone) e che in essa sono particolarmente rilevanti le quote di persone di età > 40 anni (65%) che vivono sole o solo con 1 genitore (29 su 82 = 36%). Dal punto di vista della residenza nei comuni del territorio, le persone censite in stato di bisogno sono equamente distribuite tra fondo valle (54%) ed altri comuni, con 25 persone che vivono nei Comuni del Pratomagno (Loro, Castelfranco, Pian di Scò).

② Risposte : Gli Enti Locali della Zona e la Azienda Usl8 hanno prodotto uno sforzo rilevante per offrire risposte valide ai bisogni espressi dalle persone diversamente abili residenti nell'area ma, indubbiamente, il contestuale prodursi di pesanti tagli alla finanza locale e sanitaria (a) e di un aumento/ diversificazione della domanda (b) hanno generato un consistente incremento della domanda insoddisfatta ► Dai dati 2013 elaborati dalla Zona Distretto Usl si ricava che gli utenti complessivamente presi in carico sono 947 di cui 210 inseriti nelle scuole, 68 hanno fruito di assistenza ed ausili per l'apprendimento e 18 che hanno utilizzato servizi di trasporto scolastico ► Gli utenti in fascia 19 – 64 presi in carico sommano, quindi, in linea di tendenza (non si può escludere che frequentino la scuola persone > 19 anni) a 651 , rappresentano, cioè, il 28% delle persone disabili in fascia 19-64 certificate in condizioni di gravità ai sensi dell'art.4 (2.314) ► Tra i presi in carico in predetta fascia di età, 105 fruiscono di risposte semiresidenziali o residenziali , 115 sono inseriti al lavoro o in programmi formativi, 407 hanno fruito di servizi di trasporto e o aiuto personale e o domestico ► 24 persone hanno beneficiato degli aiuti del programma regionale per la Vita Indipendente ► L'insieme delle attività dà luogo ad una spesa annua complessiva di oltre 2.716.000 € circa di cui il 62% in capo ai bilanci comunali

③ Rapporto Domande-Risposte : Lo sforzo, notevolissimo, prodotto da Enti Locali ed azienda Usl permette di rispondere in modo appropriato solo ad una parte della domanda. Come evidenziano i dati proposti in precedenza, particolarmente avvertibile è il problema di diversificare ed incrementare l'offerta rivolta ai disabili che presentano necessità di risposte di tipo residenziale e o un potenziale di integrazione sociale, inserimento lavorativo, partecipazione alla vita comunitaria, autonomia abitativa e o abitare protetto in condizioni assimilabili al contesto familiare e caratterizzati da forte self e well being

④ Valdarno per la vita indipendente : La presente progettazione prende a riferimento le politiche per la disabilità promosse nella zona dalla Conferenza dei Sindaci e dalla Zona Distretto e mira a svilupparle ulteriormente per soddisfare in modo appropriato segmenti di domanda inevasa e favorire l'evoluzione del sistema di offerta pubblico ► In particolare, con la presente azione ¹ ci si prefigge di realizzare : **A. un centro di servizi** per la vita indipendente, che funga da pernio organizzativo della rete sociale impegnata pro attivamente nella generazione e gestione di opportunità di integrazione sociale, socializzazione, inserimento lavorativo per disabili ; **B. un laboratorio abilitativo**, che permetta di dare corso alle **azioni propedeutiche** alla vita indipendente ed alla autonomia abitativa ; **C. un gruppo di appartamenti** per la vita indipendente ► L'azione **A** ha luogo mediante la attivazione, in locali di proprietà del Comune in Montevarchi, di un **centro di opportunità** ove vengano attivati di continuo laboratori abilitativi rivolti a disabili giovani con un potenziale di integrazione sociale, inserimento lavorativo e sviluppo di autonomia abitativa. In tale ambito

¹ L'azione **Valdichiana per la vita indipendente** - che ha valenza zonale – si andrebbe a collegare ad una più ampia – di scala provinciale – che si prefigge di dare forza e coerenza ai percorsi ed alle risorse impiegate per la vita indipendente. Tale azione è promossa dall'Istituto di Agazzi e da Koiné e vede il sostegno organico della Fondazione Riconoscersi, del Consorzio Coob e di varie, altre, organizzazioni sociali del territorio. Istituto di Agazzi e Koiné redigeranno, assieme, una proposta da sottoporre alla Direzione Aziendale Usl8 di sperimentazione coerente ed organica di percorsi per la vita indipendente

verrebbero attivati, previa intesa con l'Istituto di Agazzi, anche gli **ambulatori specialistici** dello stesso Istituto rivolti alla disabilità, dando luogo ad una sinergia produttiva molto importante e superando le difficoltà che numerose famiglie sono oggi costrette a superare per l'assenza nell'area di ambulatori specialistici. Parte integrante dell'azione A è anche la valorizzazione della "rete delle opportunità territoriali" che Koiné, per Us18 e Conferenza dei Sindaci, ha impiantato nell'area a partire dal 2013. La **rete delle opportunità territoriali**, costituita mediante un complesso processo di ricerca-intervento che ha portato alla stipula di un Patto Sociale per la disabilità dell'area che ha coinvolto attivamente oltre 50 organizzazioni sociali e di terzo settore della zona e permesso di generare più di 80 opportunità di integrazione sociale, socializzazione e impegno formativo/lavorativo per altrettanti disabili giovani. L'azione, riconducibile al concetto di "sociale d'iniziativa" ha anticipato il progetto per la Vita Indipendente costituendone una premessa tanto forte quanto essenziale ► Le **azioni B e C** hanno luogo creando un **grappolo di appartamenti** per la vita indipendente da dedicare contestualmente a laboratorio per le autonomie abitative (1 appartamento per 2 destinatari) e 3 appartamenti per la vita indipendente (per un massimo di 8 destinatari) in S.Giustino Valdarno, nel Comune di Loro Ciuffenna, all'interno di un fabbricato gestito in concessione da Koiné dove è stata attivata da tempo una attività di co-housing sociale ► I **destinatari delle azioni** sono disabili giovani ed adulti con le seguenti caratteristiche : **a) Limitazioni dell'autonomia:** Non esistono limitazioni specifiche rispetto alle autonomie che dovrebbero essere possedute dalle persone inserite ma deve essere attentamente valutato il bilancio derivante dal confronto tra le risorse disponibili nell' appartamento e quelle necessarie per fornire ad ogni persona assistita i supporti di cui necessita. In linea generale si può dire che il livello di autonomia posseduto nelle diverse attività non dovrebbe essere gravemente deficitario, con una prevalenza di necessità di aiuti verbali e supervisione anziché di aiuti fisici o di assistenza completa, essendo inteso che a questo, secondo, gruppo di persone, rispondono appropriatamente le risorse di altre strutture socio sanitarie e della realizzanda Cap Zonale. Nell'ambito delle funzioni si tende a dare precedenza alle persone con minore gravità nell'ambito delle funzioni mentali ma si effettua comunque una valutazione complessiva ; **b) Condizione familiare:** Viene data priorità a persone che, a causa delle condizioni del nucleo familiare di appartenenza, sono esposte al rischio/necessità di collocazione in strutture protette; **c) Condizione abitativa e ambientale :** La relativa ampiezza dell'appartamento per la vita indipendente, rivolto ad un massimo di n.3 residenti stabili dovrebbe eliminare i rischi connessi alla promiscuità ed al sovraffollamento. Per altro verso, il fatto che gli appartamenti siano tutti collocati all'interno dello stesso stabile permette di ottimizzare le risorse degli assistenti personali e di promuovere socializzazione e vita di relazione ; **d) Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia:** Non influente ► il modello prevede che siano posti in carico ai destinatari i soli costi dell'abitare, quantificati complessivamente e forfaitariamente in €.22,5 giornalieri ; **e) Altro:** ► La presenza di un progetto residenziale per un piccolo nucleo di persone con disabilità predisposto nella comunità di provenienza dell'assistito prima del suo ricovero residenziale nella struttura socio – sanitaria rappresenta un criterio di priorità; altrettanto prioritario è l'inserimento nel piccolo appartamento di disabili stabilizzati in fase di lungo assistenza per i quali si può configurare un miglioramento della condizione abitativa, di self e well being a seguito dell'uscita dalla struttura socio sanitaria normata ► Tipologia e quantità di assistenza sanitaria quotidianamente necessaria: la presenza di bisogni sanitari molto elevati rappresenta un criterio di possibile esclusione o, comunque, determina la necessità di una attenta valutazione ► Tipologia e quantità di assistenza sanitaria quotidianamente necessaria: la presenza di bisogni sanitari molto elevati rappresenta un criterio di possibile esclusione o, comunque, determina la necessità di una attenta valutazione ► Possibile motivo di esclusione è anche la presenza di eventi critici, di varia natura: dalle crisi di tipo epilettico per una epilessia resistente e non ben compensata, alla presenza di Comportamenti Problema (in particolare quelli connessi a comportamenti aggressivi ancora presenti nel percorso della persona assistita), o

quelli connessi a fughe, ecc. ► Un criterio prioritario per l'accesso è il riconoscimento della capacità di controllo delle situazioni di pericolo ► **Selezione dei destinatari / Criteri di Valutazione** : In linea con i dettati del Ministero del Lavoro e della Regione Toscana in merito ai percorsi di Vita Indipendente, si parte da una condizione di richiesta (o candidatura condivisa) della persona assistita e della sua famiglia o dell'Amministratore di Sostegno, seguita dalla valutazione da parte di una Unità (Equipe) di Valutazione della Us18 Zona Distretto Valdarno, elaborazione di un Piano di Assistenza Personalizzato (PAP), condivisione della decisione di progetto tramite elaborazione di un Piano Abilitativo Riabilitativo Globale (PARG) sottoscritto, (il PARG prevede anche il coinvolgimento del MMG della persona assistita, gli operatori professionali che hanno in carico la persona per la funzione di cura e riabilitazione, la persona interessata ed eventualmente l'amministratore di sostegno, i familiari). I **criteri** adottati sono : ❶ Valutazione multidimensionale effettuata da equipe multi professionali ; ❷ Valutazione del grado di funzionamento e disabilità declinati nei termini dell'ICF (funzioni, strutture, attività partecipazione, fattori contestuali e personali); ❸ Valutazione dei bisogni di sostegno e supporto ; ❹ Valutazione della percezione sulla qualità della vita ; ❺ Chiarificazione sulle aspettative, sui bisogni e sui desideri, personali e familiari ; ❻ Esiti dei processi di abilitazione (particolarmente quelli riferibili alle competenze riferibili alla possibilità di Vita Indipendente) e di esperienze abilitative condotte (convivenze in condizioni di autonomia – training in appartamenti di “prova”, periodi di vacanze in appartamenti, utilizzati anche per individuare affinità e preferenze tra assistiti candidabili ad una vita comune). Le **metodologie/ strumenti** utilizzati sono : ↻ Utilizzo di strumenti condivisi (di classificazione, scale di valutazione validate, schede di rilevazione dati, relazioni su colloqui finalizzati alla chiarificazione): ☉ ICF: Classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute; ☉ Quaderno di lavoro (AAMR): modello teorico multidimensionale che descrive i punti di forza e le limitazioni della persona con riferimento alle cinque dimensioni che abbracciano tutti gli aspetti della persona e del mondo in cui vive. Le cinque dimensioni sono: 1. Capacità Intellettive, 2. Comportamento Adattivo, 3. Partecipazione, Interazione e Ruoli Sociali, 4. Salute, 5. Contesto ; ☉ SIS: classificazione e programmazione dei sostegni ; ☉ POS: qualità di vita ; ☉ Analisi della Domanda: raccolta dei bisogni e delle aspettative della persona con disabilità e dei familiari ; ☉ Scheda di presa in carico (in particolare nella parte per la valutazione delle risorse rinvenibili nella rete sociale) ; ☉ Resoconti di progetti esperienziali o abilitativi ; ☉ Elaborazione di PAP (Progetto Assistenziale Personalizzato) ; ☉ Condivisione di un PARG (Progetto Abilitativo Riabilitativo Globale). ► **Modalità**: La valutazione e la proposta iniziale per la candidatura all'inserimento nel progetto di Vita Indipendente è raccolta dapprima dai servizi pubblici zonali, secondo i criteri e con gli strumenti sopra indicati. Successivamente le valutazioni vengono esaminate, ed eventualmente ripetute dalla equipe multidisciplinare della USL 8. Successivamente si attua una procedura omogenea a quella prevista dalla normativa regionale (elaborazione del PAP e condivisione del PARG) che coinvolge anche Koiné come soggetto gestore dell'appartamento per la vita indipendente. Servizi Us1 e Koiné sono coinvolti nel monitoraggio dell'esperienza e nella valutazione degli esiti ► In relazione alla sperimentazione prevista dalla Delibera della Giunta Regionale Toscana 841/12, la USL 8 ha costituito una Equipe multidisciplinare ad hoc per il monitoraggio dei percorsi per la vita indipendente che comprende Assistenti Sociali, Medici (Psichiatri e Neuropsichiatri infantili), Psicologi, Infermieri, Terapisti della Riabilitazione. Il compito di monitoraggio della sperimentazione, a cui si estende anche il presente progetto, si traduce nell'assumere il ruolo di UVM che redige (o che, nel nostro caso, conferma) il PAP ► **Coinvolgimento dei destinatari e delle famiglie** : Il coinvolgimento della persona presa in carico e della famiglia è diretto ad esplorare e a rendere espliciti i seguenti aspetti: ↻ La volontà / desiderio di essere inserito nel percorso di Vita adulta Indipendente ↻ Le eventuali preoccupazioni che tale percorso determina ↻ I problemi che si ritiene debbano essere eventualmente superati ↻ Ad ottenere una sorta di consenso informato dopo aver esplicitato l'organizzazione prevista, gli operatori coinvolti, i compagni di convivenza, le procedure

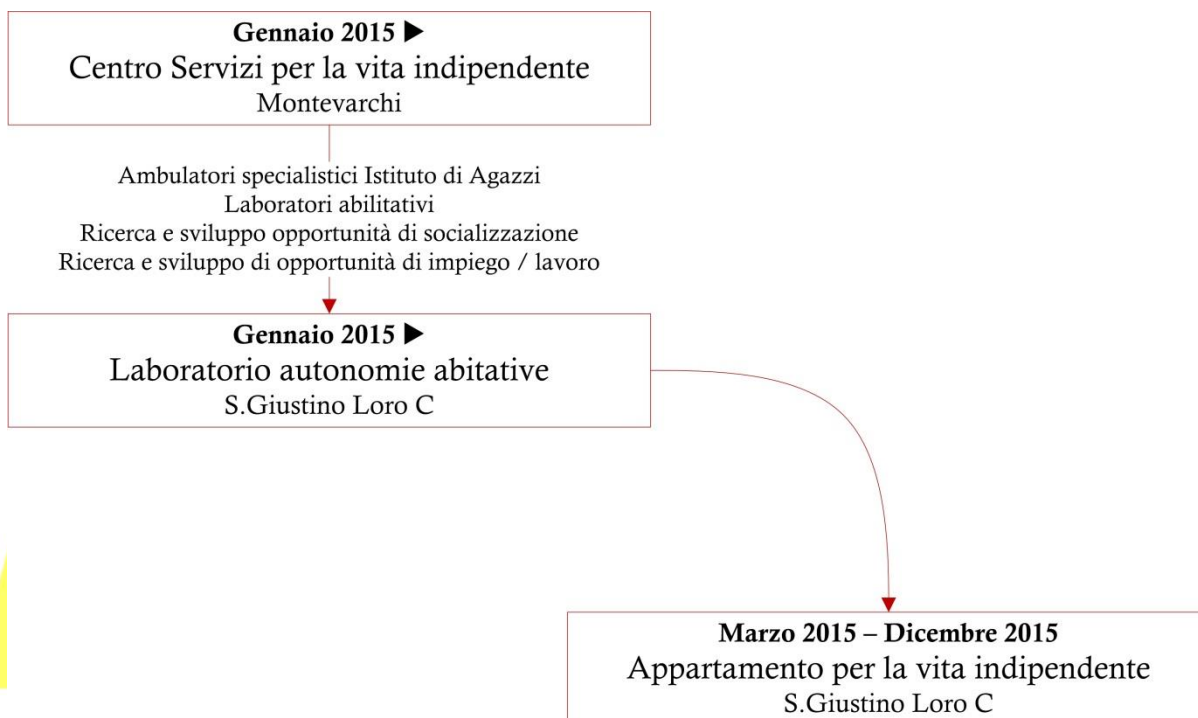
previste per far fronte ad eventi critici, i responsabili, le procedure che saranno attivate nel caso che la persona assistita non si trovasse bene nella nuova condizione ↻ È prevista anche la visita agli ambienti che saranno utilizzati per dar luogo al progetto e la conoscenza diretta (se non posseduta precedentemente) degli eventuali compagni ► Il coinvolgimento e la chiarificazione degli aspetti menzionati avviene nel corso di più incontri della Equipe Koiné e successivamente con l'Equipe della USL 8, al momento della stesura del PAP e della definizione e condivisione del PARG, con il quale si sancisce e sottoscrive il progetto ►

Tipologia degli interventi previsti dal progetto di vita indipendente

Azione/intervento: ❶ **Azioni propedeutiche** : attivazione di un laboratorio stabile per le autonomie abitative e la vita indipendente in un appartamento sito nel Residence Sociale Casamica di S.Giustino Valdarno (Loro C). Il laboratorio ospita 2 utenti alla volta ed è finalizzato a favorire la separazione dal proprio nucleo familiare di origine e ad effettuare una osservazione sulla reale possibilità di effettuare un percorso – ancorchè supportato - di vita indipendente ; Azione/intervento: ❷ **Abitare in autonomia - Vita Domestica 1** : Attivazione di 3 appartamenti, situati nel Residence Sociale Casamica di S.Giustino Valdarno (Loro C). Gli appartamenti sono destinati ad ospitare 2 o massimo 3 persone e sono totalmente sprovvisti di barriere architettoniche o altri impedimenti. L'intervento prevede l'adeguamento dei locali allo scopo (i locali sono gestiti da Koinè in concessione poliennale dal Comune di Loro C), la scelta e l'acquisto dei beni e servizi necessari per la vita quotidiana (**d610 Procurarsi un posto in cui vivere, d620 Procurarsi beni e servizi**) ; Azione/intervento: ❸ **Abitare in autonomia – Vita domestica 2** : Supervisione e supporto nell'adempimento di azioni e compiti domestici quotidiani (**d630 Preparare pasti, d640 Fare i lavori di casa**). L'assistente personale è presente a servizio degli appartamenti dalle ore 18,00 fino alle ore 9 del mattino successivo e continuativamente nel fine settimana e nei giorni festivi e si occupa di supervisionare e supportare gli assistiti nei compiti domestici quotidiani. Nelle fasce orarie 7,00-9,00 e 18,30-21,00 sono presenti negli appartamenti tre operatori per garantire i livelli di supporto necessari. Gli assistiti partecipano alla preparazione dei pasti, alla pulizia degli ambienti di vita e si occupano del lavaggio degli indumenti personali. Vengono predisposte task analysis per ogni compito da eseguire, valutate le abilità possedute da ogni assistito e viene elaborato un programma individualizzato in cui sono indicati gli obiettivi abilitativi e i bisogni di sostegno ; Azione/intervento: ❹ **Abitare in autonomia – Cura della propria Persona** : Supervisione e supporto nella cura della propria persona: **d510 Lavarsi, d520 Prendersi cura di singole parti del corpo, d540 Vestirsi, d550 Mangiare, d560 Bere, d570 Prendersi cura della propria salute**. Vengono predisposte task analysis per ogni compito da eseguire, valutate le abilità possedute da ogni assistito e viene elaborato un programma individualizzato in cui sono indicati gli obiettivi abilitativi e i bisogni di sostegno ; Azione/intervento: ❺ **Abitare in autonomia – Cura della propria salute** : dalle ore 23 alle ore 6,00 l'assistente personale presente è in attesa passiva ed ha a disposizione un luogo in cui può riposare. Nel caso in cui si verificano necessità di intervento, l'operatore può avvalersi della collaborazione degli operatori di assistenza domiciliare Koiné che risiedono nelle vicinanze della struttura e che osservano un turno di reperibilità ; Azione/intervento: ❻ **Inclusione sociale** : Per garantire alle persone con disabilità inserite nell'appartamento la possibilità di muoversi nel territorio vengono attivati training individualizzati di addestramento all'uso dei mezzi pubblici in autonomia (**d4702 Usare mezzi di trasporto pubblici motorizzati**). Gli operatori hanno a disposizione anche un pulmino con cui possono provvedono alle necessità di spostamento delle persone con disabilità che non sono in grado di utilizzare i mezzi pubblici in autonomia (**d4701 Usare mezzi di trasporto privati motorizzati**) ; Azione/intervento: ❼ **Inclusione sociale** : Viene favorita la partecipazione delle persone con disabilità che abitano nell'appartamento alla vita sociale della comunità in cui vivono (**d910 Vita nella comunità, d930 Religione e spiritualità**): dopo avere effettuato un'analisi delle preferenze di ogni persona vengono predisposti i sostegni necessari per favorire la partecipazione ad attività sociali e a cerimonie religiose o alle attività di associazioni informali. Gli operatori supportano

le persone con disabilità nell'organizzazione del proprio tempo libero (**d920 Ricreazione e tempo libero**) e nella partecipazione ad attività motorie adattate. Le persone con disabilità che abitano nell'appartamento possono partecipare a gite o vacanze in autonomia o con la presenza degli operatori ; Azione/intervento : **8 Inserimento occupazionale/lavorativo** : Durante la giornata le persone con disabilità che abitano nell'appartamento sono impegnate in attività occupazionali o lavorative e o di socializzazione strutturate dalla rete delle opportunità territoriali, altri ambiti presenti del territorio dove svolgono attività occupazionali o lavorative supportate (**d840 Apprendistato, addestramento al lavoro**), oppure lavorano part-time in Cooperative Sociali di tipo B (**d850 Lavoro retribuito**). Periodicamente gli operatori che si occupano degli appartamenti partecipano alle equipe dove viene verificato l'andamento dei progetti individualizzati delle persone con disabilità all'interno dei vari contesti, se necessario sono chiamati ad azioni di supporto/accompagnamento temporanee.

► **Cronoprogramma delle azioni :**

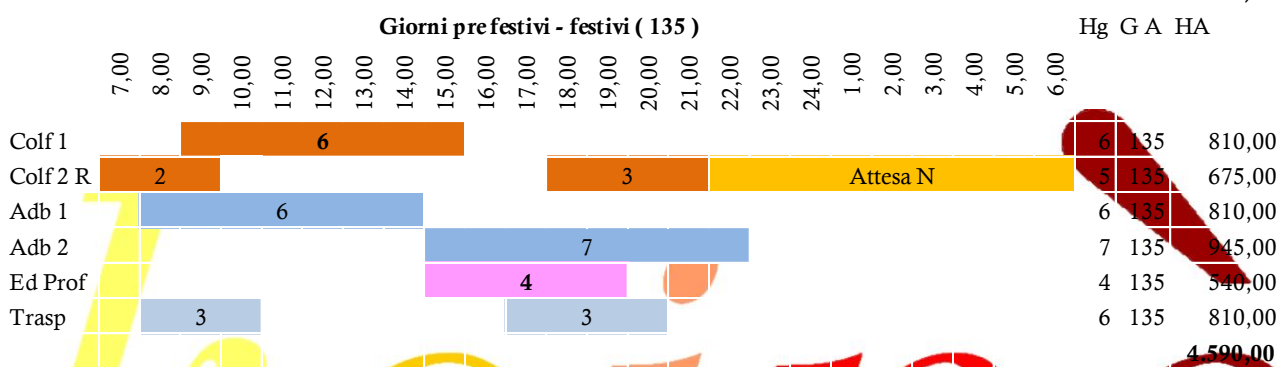
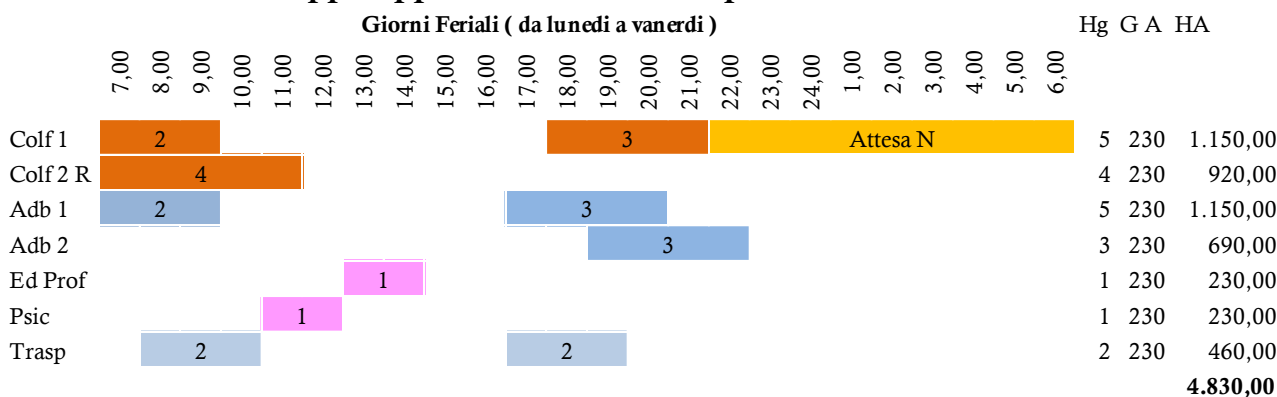


► **Budget delle attività**

	MacroV	Indice spesa	Costo A	Utenti	Costo G Ut
Consumi	Appart	1.720,00	20.640,00	10,00	5,65
	Vitto	3.589,17	43.070,00	10,00	11,80
	Assic	54,00	648,00	10,00	0,18
	Car Leas	750,00	9.000,00	10,00	2,47
	Comb	380,00	4.560,00	10,00	1,25
	Imprev	129,86	1.558,36	10,00	0,43
	Sub 1			79.476,36	10,00
Lavoro	AssF R	3.555,00	58.610,00	10,00	16,06
	AdB	3.595,00	72.259,50	10,00	19,80
	Aut	1.270,00	20.320,00	10,00	5,57
	Ed Prof/Psic	1.000,00	22.690,00	10,00	6,22
	Vol Scv	3.130,00	7.200,00	10,00	1,97
	Sub 2			181.079,50	10,00
Totale			260.555,86		71,39

I costi sono connessi e conseguenti all'elevato impiego di personale necessario nella prima fase di attuazione del progetto, quando, in carenza di opportunità di impegno all'esterno, le persone inserite vivranno essenzialmente all'interno della Casa ► Nel primo anno di attivazione dell'appartamento, gli impieghi di personale previsti nella giornata tipo sono esplicitati nella figura che segue :

Gruppo appartamenti vita indipendente S. Giustino



► Logica gestionale

In relazione ai vincoli della linea guida emanata dal Ministero del lavoro per la presentazione delle candidature di progetto sperimentale di Vita indipendente, il budget in progetto verrà rideterminato in €. 99.112 e sarà così strutturato :

	MacroV	Indice spesa	Costo A	Utenti	Costo G Ut
Consumi	Appart	-	-	10,00	-
	Vitto	-	-	10,00	-
	Assic	-	-	10,00	-
	Car Leas	-	-	10,00	-
	Comb	-	-	10,00	-
	Imprev	-	-	10,00	-
	Sub 1			10,00	-
	Lavoro	AssF R	2.026,35	33.407,70	10,00
AdB		2.049,15	41.187,92	10,00	11,28
Aut		723,90	11.582,40	10,00	3,17
Ed Prof/Psic		570,00	12.933,30	10,00	3,54
Sub 2			99.111,32	10,00	27,15
Totale				99.111,32	27,15

I costi residui, che ammontano a €. 161.445 verrebbero coperti da contributi a carico degli utenti (quota giornaliera minima €.22,5 / quota mensile minima €.685) e da contributi di parte sociale a carico dei Comuni inoltranti (quota giornaliera massima €. 22,5 / quota mensile massima €.685) ► Il riferimento a minimo e massimo è connesso alla entrata in vigore, già dal gennaio 2015, del nuovo regolamento ISEE ► **Non sono previste spese a**

carico del SSN ► A partire dalla seconda annualità la quota inizialmente coperta dal finanziamento ministeriale dovrebbe essere coperta dal Fondo regionale per la Vita Indipendente con un costo mensile ad utente pari ad €. 900 ► Resterebbero invariati i costi a carico di Comuni ed utenti.

koinè